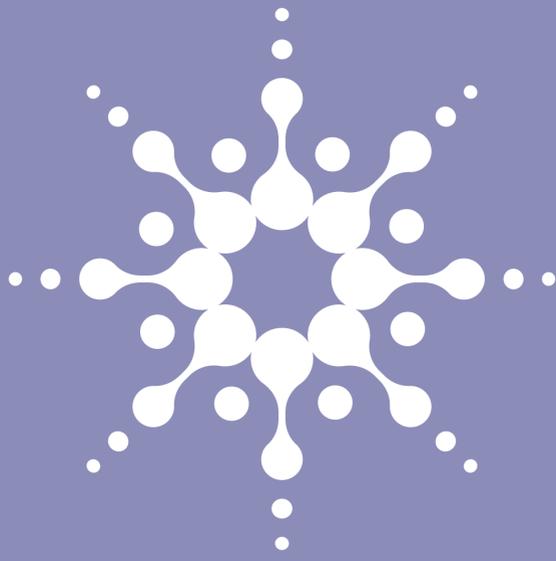


LA GHIANDOLA PINEALE



CUEVA DE LA LUZ

LET YOUR SOUL SHINE

INTRO

La ghiandola pineale è considerata un mistero da molti. Conosciuta anche come epifisi, ha il compito di produrre serotonina, chiamato anche l'ormone della felicità, melatonina, che regola i ritmi circadiani di veglia e sonno, e dimetiltriptamina, un neurotrasmettitore definito anche "la molecola di Dio".



CHE COS'È LA GHIANDOLA PINEALE

Detta anche ghiandola magica o sacra, quest'organo è fondamentale per il cervello. È un organo di dimensioni molto ridotte (circa due centimetri) con funzione endocrina, situata al centro del cervello, in diretta corrispondenza con il nervo ottico e si attiva grazie alle onde vibrazionali della luce e ad un uso corretto della respirazione.

Da millenni viene considerata indispensabile al benessere della mente e del corpo, ma solo negli ultimi decenni gli studi scientifici, soprattutto ad opera del medico statunitense Rick Strassman, hanno svelato i segreti del suo funzionamento.

Quasi tutte le religioni, dall'Induismo al Cristianesimo, sostenevano che la ghiandola pineale rappresentasse la sede dell'animo umano. Nella storia, a partire da Galeno nel II secolo d.C., sono tantissimi i filosofi e gli studiosi che si sono appassionati a questo magico organo così piccolo e così importante.

Cartesio, fra tanti, nel 1600 si interrogò sull'argomento e ne descrisse con coraggio l'aspetto metafisico e quasi esoterico. Diede alla ghiandola pineale il ruolo di residenza ed domicili dell'anima votando un'intera nuova generazione di studiosi alla difesa e allo studio di quest'area del corpo umano.



“L’anima non può avere in tutto il corpo altro luogo
al di fuori di quest’organo.”

Secondo le più antiche speculazioni filosofiche, oggi avvalorate da migliaia di studi scientifici e medici, tutti i processi corporei e mentali passano attraverso questa ghiandola che raccoglie, traduce e rielabora ogni passaggio delle nostre esperienze, consce e inconsce. Rappresenta il tutto.

LA GHIANDOLA PINEALE E IL TERZO OCCHIO

La ghiandola pineale è l'unico elemento solido del cervello, risulta infatti dotato di microcristalli e secondo tutte le culture orientali e occidentali fino ad arrivare ai più recenti studi di medicina quantistica è stato riconosciuto come il centro del pensiero e la sede di tutte le informazioni.

Per questo motivo, la ghiandola pineale viene indicata anche come terzo occhio o sesto chakra proprio per la sua posizione. Ricordiamo che il sesto chakra è il centro energetico che ci pone in connessione con l'energia universale e rappresenta il nostro rapporto con la spiritualità e l'intuizione.

Pertanto la ghiandola pineale quando è opportunamente attivata può liberare il nostro più alto potenziale di piena consapevolezza in quanto esseri umani.

Il terzo occhio, che rappresenta la possibilità di "vedere" oltre la vista umana, grazie allo stimolo della luce e dei colori è in grado di intercettare le frequenze e le vibrazioni dei piani energetici che trascendono quello fisico.

La ghiandola pineale produce infatti i neurotrasmettitori benefici per l'organismo durante il sonno - quando il cervello sperimenta le onde Delta - , o durante la meditazione profonda, l'unico momento in cui il cervello sperimenta le onde Theta.

Il termine onde cerebrali si riferisce all'attività elettrica ritmica o ripetitiva del tessuto nervoso nel sistema nervoso centrale. A partire dal secolo scorso l'importanza delle onde cerebrali nei processi cognitivi e nella neuropatologia è diventata sempre più rilevante. Esse sono individuabili con tracciati grafici che evidenziano l'attività elettrica del cervello tramite la registrazione poligrafica dell'elettroencefalogramma.

La sostanza che induce al sogno durante la fase Rem del sonno si chiama dimetiltriptamina, conosciuta anche come DMT.

Quando la ghiandola pineale viene stimolata dalla luce e tramite la corretta respirazione produce questa sostanza endogena che consente una differente percezione del tempo e dello spazio, e permette alla coscienza di attraversare dimensioni spirituali più elevate, aprendosi all'incontro con la parte più profonda di se stessi, con le proprie vite passate e con quelli che sono appunto chiamati "Esseri di Luce", cioè le entità viventi a livelli vibrazionali diversi dai quelli normalmente percepiti.

L'esperienza di meditazione profonda e di contestuale stimolazione della ghiandola pineale produce pertanto uno stato di profondo benessere fisico, grazie alla produzione di serotonina, di rilassamento profondo, grazie alla produzione di melatonina, e di riequilibrio bioenergetico, grazie alla produzione di DMT.

EFFETTI A LUNGO TERMINE DI UNA CORRETTA ATTIVITÀ DELLA GHIANDOLA PINEALE

Prevenzione Antitumorale

Non solo in Oriente, ma anche in Occidente, da diversi decenni sono emerse evidenze sperimentali che suggeriscono un possibile ruolo antitumorale della ghiandola pineale.

Oggi le conoscenze scientifiche sul ruolo antitumorale della ghiandola pineale superano forse quelle di qualunque altra realtà.

La ghiandola pineale produce come minimo quattro ormoni di natura indolica (derivati del triptofano): la melatonina (N-acetil-5-metoxitriptamina) durante il periodo di oscurità, il 5-metoxitriptoforo nei periodi di massima luce, la 5-metoxitriptamina nel pomeriggio e il 5-metoxi-indol-acetico nel periodo mattutino.

Già oggi è noto che la 5-metoxi-triptamina a livello sperimentale ha dimostrato di avere effetti anticancro superiori a quelli della melatonina.

La pineale produce inoltre due peptidi: l'epitalamina e l'arginin-vasotocina.

Però l'azione antitumorale della ghiandola pineale è attualmente conosciuta soprattutto in relazione agli effetti della melatonina, la quale sintetizza in sé i cinque principali meccanismi d'azione anticancro utilizzati dalle attuali terapie medico-oncologiche:

- 1) azione citotossica antiproliferativa;
- 2) azione citodifferenziante, vale a dire riduzione della malignità biologica della cellula tumorale;
- 3) azione di stimolo sull'immunità antitumorale, dovuta in particolare ad un'amplificazione delle proprietà anticancro di alcune proteine prodotte dalle cellule immunitarie (in particolare l'interleuchina-2 e l'interleuchina-12);
- 4) inibizione della secrezione di fattori di crescita quali la somatomedina-C e dell'azione di fattori di crescita pro-tumorali quali l'EGF (epidermal growth factor);
- 5) azione anti-angiogenetica.

Gli attuali studi clinici nel campo della PNEI (psico-neuro-endocrino-immunologia) hanno dimostrato l'utilità dell'impiego degli ormoni della ghiandola pineale nella prevenzione del cancro, e in associazione ai necessari trattamenti chemioterapici, radioterapici, ormonoterapici ed immunoterapeutici.

Prevenzione Malattie neurodegenerative

L'integrazione di tutta la vita biologica si fonda su tre sistemi fondamentali: il sistema nervoso, il sistema endocrino ed il sistema immunitario.

La nuova disciplina medica della Psico-Neuro-Endocrino-Immunologia (PNEI) rappresenta lo studio delle reciproche interazioni fra i tre sistemi essenziali regolativi della vita e dei relativi meccanismi chimici, attraverso cui le emozioni e gli stati della coscienza influenzano la biologia del corpo umano modulando la funzionalità del sistema immunitario in senso inibitorio o stimolatorio.

La ghiandola pineale riveste un ruolo fondamentale ed insostituibile nella regolazione dell'integrazione fra sistema nervoso, endocrino ed immunitario, in quanto è l'unico organo in grado di modulare la vita biologica in relazione alle condizioni energetiche universali, in particolare al ritmo luce/buio quale primo atto della vita ed alle condizioni magnetiche.

Infine, le stesse patologie neuro-degenerative, ivi compresi il morbo di Parkinson ed il morbo di Alzheimer, dovute ad esaltata attività infiammatoria da parte delle cellule gliali e ad una conseguente attivazione eccessiva del sistema glutamergico - in particolare del sub-recettore NMDA (N-Metil-D-Aspartato), in grado di indurre morte neuronale- sarebbero almeno in parte dovute a deficit pinealico e trarrebbero beneficio dalla produzione degli ormoni pineali.



Aumento difese immunitarie

Come dimostrato da numerosissime ricerche e studi clinici, la melatonina, prodotta dalla ghiandola pineale, è un agente immunopotenziante potente e affidabile.

La melatonina non agisce direttamente sul sistema immunitario ma mediante i suoi effetti sincronizzanti sull'intero sistema neuroendocrino, che controlla a sua volta totalmente il sistema immunitario.

La melatonina esercita anche un'azione molto profonda e rapida sul timo e di conseguenza anche sulla resistenza agli agenti virali.

Gli effetti della melatonina nel potenziamento dell'immunità possono essere forti e sembra che tali effetti siano potenziati tramite l'utilizzazione dello zinco che, per esempio, è richiesto per la sintesi e l'attivazione dell'ormone timico timulina. Infatti ad una minore produzione di melatonina corrisponderebbe una minorata capacità di elaborare la risposta da parte degli anticorpi verso agenti non self, insieme ad un minor numero di cellule del timo e all'atrofia della milza.

E' stato dimostrato con evidenza scientifica che una corretta produzione di melatonina e serotonina da parte della ghiandola pineale è in grado di potenziare le difese immunitarie dell'organismo, antagonizzando gli effetti immuno-depressivi indotti dallo stress acuto.



Effetto AntiAging

La letteratura scientifica conferma che esistono molteplici correlazioni tra la melatonina e il processo di invecchiamento. Infatti sia la produzione che la capacità funzionale della ghiandola pineale diminuiscono con l'età. E' evidente da ricerche recenti che sia l'integrità del genoma che le funzioni metaboliche possono risentire della soppressione della sintesi della melatonina durante il ritmo circadiano influenzato dall'esposizione alla luce nel corso della notte ("light-at-light").

L'invecchiamento quindi risentirebbe della progressiva perdita della capacità di mantenere stabili i ritmi a livello molecolare e cellulare. Il ruolo anti-aging della melatonina sembra quindi essere in relazione alla proprietà di sincronizzare l'orologio biologico a livello genomico, ormonale e metabolico. Completamente rivoluzionaria è stata l'osservazione e la considerazione relativa alla sintesi cutanea di melatonina.

La presenza di questo ormone a livello cutaneo, infatti, ha spinto i vari studiosi a ricercare eventuali vie metaboliche alternative al classico e consolidato metabolismo centrale. La sintesi di melatonina inizia dall'aminoacido triptofano che - ad opera di specifici enzimi noti come Triptofano idrossilasi e Decarbossilasi degli aminoacidi aromatici, passando attraverso l'intermedio Serotonina - verrebbe rimaneggiato a melatonina. Partendo da modelli sperimentali e arrivando gradualmente all'uomo, si è riusciti a ricostruire il potenziale ruolo della melatonina a livello cutaneo.

Tra le funzioni biologiche più accreditate vi sarebbero: quella di induttrice di enzimi antiossidanti; quella di protettrice dai danni del photoaging; quella di protettrice nei confronti di trasformazioni neoplastiche; quella di potente antiossidante. Queste funzioni hanno consentito alla melatonina di guadagnarsi a tutti gli effetti il appellativo di molecola Antiaging Cutanea.



Effetto antidepressivo

Le depressioni possono essere associate a nervosismo e ansietà e paure, e anche essere permanenti nel subconscio senza che la persona ne sia consapevole. Spesso la depressione è associata ad apatia e disinteresse per il mondo esterno.

Molte persone si adattano e “co-abitano” permanentemente con la depressione. La depressione è la più pericolosa e devastante di tutte le malattie, in quanto ci priva di ogni gioia e motivazione a vivere. La depressione blocca e altera la biochimica del cervello (o ne è provocata) e crea un circolo vizioso di eventi negativi nel corpo e nella mente.

Per secoli e millenni le paure e la depressione sono stati astutamente utilizzati da movimenti religiosi e da regimi autoritari e tirannici allo scopo di asservire i popoli e renderli docili e sottomessi. Una condizione molto comune di depressione più o meno profonda è presente molto spesso nella menopausa e nell'andropausa e ovviamente dipende dal declino degli ormoni sessuali (estrogeni, progesterone, testosterone ed altri).

È noto che nelle depressioni i livelli notturni di melatonina sono molto bassi. La melatonina, anche contribuendo a ricostituire una ciclicità ormonale tramite la sua azione sull'epifisi, è in grado di mitigare la depressione in molti modi.



La melatonina aiuta a ricostituire un sonno fisiologico e, agendo sulla funzionalità della ghiandola pineale, la ciclicità degli ormoni sessuali, in particolare il testosterone e gli estrogeni.

Si osservano risultati anche a breve termine ma i migliori risultati nel ripristino di un umore mattutino positivo, vivace ed anche euforico, si ottengono con un lungo trattamento (spesso dose-dipendente) associato naturalmente ad interventi addizionali come la dieta, l'esercizio fisico rilassato e costante, una normale e gratificante attività sessuale e la psicoterapia ove è richiesta.

La nostra felicità non dipende solo da quello che ci circonda; alla sua base ci sono anche dei fattori biologici, inclusi ormoni e neurotrasmettitori come la serotonina, responsabile delle nostre sensazioni di soddisfazione e ottimismo tanto da essere definita "ormone della felicità". Quando le sue concentrazioni ematiche sono elevate, l'umore è migliore; al contrario, la depressione è associata a una riduzione dei suoi livelli.

Non a caso i farmaci antidepressivi più moderni agiscono aumentando la quantità di serotonina a disposizione delle cellule del cervello.

Pertanto una naturale produzione di melatonina e serotonina grazie a una maggiore attività della ghiandola pineale costituisce sicuramente una importante prevenzione contro la depressione.



LA GHIANDOLA PINEALE SI STA ATROFIZZANDO?

La questione che ha coinvolto la sollecitazione e la voglia di risvegliare tutto il potenziale della ghiandola pineale attraverso il Metodo Cueva de la Luz, però, coincide con un fatto molto grave.

Siamo in un'epoca in cui subiamo l'atrofizzazione della ghiandola pineale.

Nonostante l'allenamento costante di alcune persone illuminate dalla potenza dell'universo con pratiche come lo yoga, la meditazione, la cromoterapia e altre discipline che puntano a sollecitare i chakra purtroppo spesso questa ghiandola rimane dormiente fino ad arrivare alla completa atrofizzazione.

Quando il sonno è disturbato (difficoltà ad addormentarsi, insonnia, risvegli frequenti e altri episodi simili) e i livelli di consapevolezza profonda sono alterati dallo stress la ghiandola pineale non svolge più la stessa attività di prima. Il terzo occhio non riesce più a vedere quello che riusciva a percepire nella sua condizione normale, e diminuiscono anche la consapevolezza e l'intuito.

Inoltre è stato dimostrato che il fluoro contenuto in molti prodotti di normale consumo contribuisce in modo determinante alla completa calcificazione e atrofizzazione della ghiandola pineale.

ATTIVAZIONE DELLA GHIANDOLA PINEALE

Attraverso il Metodo

La ghiandola pineale tende a produrre con minore frequenza i suoi ormoni “salvavita” e quindi si avvia alla completa atrofizzazione.

Questo comporta alterazioni del ciclo circadiano del sonno, diminuzione delle difese immunitarie, riduzione della capacità di giudizio e di intelletto, cambi di umore e cali di energia, invecchiamento precoce, difficoltà a riconoscersi come individuo e l'applicazione di schemi mentali altri con molta più semplicità rispetto al passato. Attivare la ghiandola pineale diventa molto importante e attraverso il Metodo Cueva de La Luz possiamo farlo in modo totalmente naturale, senza assumere alcun tipo di sostanze e vivendo ogni volta esperienze piacevoli e di grande pienezza. Un viaggio verso il proprio vero io interiore e per il benessere fisico.

Il sistema Cueva de la Luz, che unisce in un unico trattamento il potere della luce e delle sue vibrazioni, la musicoterapia, il massaggio e la meditazione profonda, risveglia e stimola la ghiandola pineale e il corrispondente chakra della fronte.

L'intero organismo sarà beneficiato da una costante attivazione della ghiandola pineale e ogni persona potrà sperimentare la sensazione di un completo benessere esteriore e interiore, corporeo e spirituale, in una perfetta sensazione di unità di corpo, mente e anima.

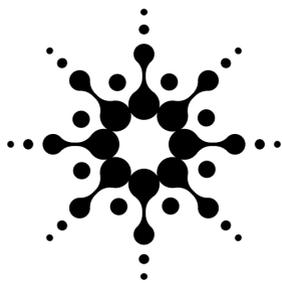
END

CUEVA DE LA LUZ

LET YOUR SOUL SHINE

Calle Virgo, 2
Complejo Sun's Gardens
35100 Maspalomas
Las Palmas de Gran Canaria

Office: +34 828 074 878
Mobile: +34 637 821 618
hola@cuevadelaluz.es
www.cuevadelaluz.es



Grazie.